

**NEGOZI CONFCOMMERCIO E FEDERCONSUMATORI PARLANO DI CONTRAZIONE DEL MERCATO DAL 40 AL 50% RISPETTO AL 2019**

# Saldi, previsioni al ribasso per gli acquisti dell'estate 2020

● Percentuali e valori assoluti differiscono un po', ma su una cosa si trovano d'accordo la Confcommercio e la Federconsumatori: i saldi estivi 2020, condizionati dagli strascichi economici e psicologici del lockdown causa Covid-19, partono sotto il segno meno. L'associazione dei commercianti parla di oltre il 40% di spesa in meno da parte delle famiglie rispetto ai saldi estivi 2019: in media 135 euro (meno di 60 euro pro capite). L'associazione dei consumatori si spinge fino a una riduzione del 50%, con una spesa media per famiglia di 119 euro.

In Basilicata i saldi partono il giorno 1 agosto anche se da giorni molti esercizi di abbigliamento e calzature hanno avviato campagne promozionali con sconti tra il 20 e il 50 per cento.

«Spero che migliori la fiducia dei consumatori nel convivere con il Covid e che l'autunno - afferma il presidente di Confcommercio Fausto De Mare - porti una ripresa delle vendite, capace di fare resistere i commercianti e non farli chiudere entro l'anno perché nella stagione autunno-inverno gli acquisti sono più importanti soprattutto come valore dello scontrino». Sul fronte degli acquirenti, dalle stime effettuate dall'Osservatorio Federconsumatori, emerge che l'andamento delle vendite sarà estremamente contenuto. Nessuna corsa all'apertura, quindi: l'approccio più diffuso è quello "tardivo" o "occasionale". I cittadini monitoreranno gli sconti per capire la loro reale convenienza. Avverrà diversamente solo nei negozi di fascia medio-alta, in cui la ricerca all'occasione sarà più mirata. Continuano a crescere, invece, i cittadini intenzionati ad approfittare degli sconti online: pari al 39%, ormai avvezzi a tale modalità di acquisto all'indomani del lockdown.

Alla vigilia dei saldi Federconsumatori invita i cittadini-utenti a ricordare le regole per un buon acquisto. Sconto indicati in percentuale e sul cartellino accanto al prezzo di partenza; obbligo per il commerciante di accettare la carta di credito; confrontare i prezzi applicati in diversi punti vendita; diffidare dagli sconti pari o superiori al 60% (un onesto prezzo a saldo si attesta attorno al 40%).



**SALDI In Basilicata al via il 1° agosto**

